

IL LIBRO



LA
RIVOLUZIONE
INCOMPIUTA
Alberto Pera
Marco
Cecchini
Fazi Editore
pagine 287
euro 19,50

IL MESTO COMPLEANNO DELL'AUTORITÀ ANTITRUST

Marco Panara

La concorrenza non è facilmente rintracciabile nel Dna degli italiani. I mercanti e gli artigiani che nel XIII secolo fecero uscire alcuni pezzi d'Italia dal feudalesimo erano organizzati in corporazioni, e il corporativismo è stato uno degli aspetti del fascismo dal quale non abbiamo mai preso seriamente le distanze. Dal secondo dopoguerra in poi in un'economia che era pubblica per metà e forse più, la cultura del mercato ha avuto assai poco spazio per affermarsi e pochissimi avvocati a sostenerla. La normativa sulla concorrenza e la tutela del mercato arriva solo nel 1990, un secolo dopo lo Sherman Act con il quale era nata negli Usa la cultura antitrust. L'Autorità italiana compie venticinque anni, e ha fatto molta strada. Non abbastanza però e, soprattutto non abbastanza ne ha fatta il paese. L'Antitrust ha avuto presidenti illustri, Saia, Amato, Tesauero, Catricalà, Pitruzzella, oggi al terzo anno dei sette del suo mandato, e il suo cammino non è stato lineare. Nel suo primo decennio ha affrontato sistemi di potere fortissimi e liberalizzato settori come l'energia e le telecomunicazioni. Nel secondo decennio ha adottato orientamenti più popolari trasformandosi in un difensore dei consumatori, che invece dovrebbero essere tutelati dalla efficienza del mercato. Sulla sua strada ha spesso incrociato i formalismi dei Tar e del Consiglio di Stato, che con i loro salti all'indietro non hanno aiutato l'affermarsi di quella cultura della concorrenza alla cui assenza dobbiamo in non piccola parte l'incapacità della nostra economia di crescere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

